



FEDERAZIONE
CORI DEL TRENINO ETS

5° CONCORSO
NAZIONALE
PER CORI MASCHILI

**LUIGI
PIGARELLI**

**Pergine Valsugana (TN)
3-4 maggio 2025**

Ente Organizzatore



FEDERAZIONE
CORI DEL TRENTINO ETS

Consiglio Direttivo della Federazione 2024-2027

Paolo Bergamo | Marco Bettega | Valeria Bolognani | Sergio Cappelletti
Domenico Ciresa | Antonello Marzoli | Massimo Mattevi | Rossano Valli | Sandra Vicentini

Questa manifestazione è realizzata con il patrocinio e il sostegno di:



REGIONE AUTONOMA
TRENTINO-ALTO ADIGE



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO



COMUNE DI
PERGINE VALSUGANA



COMUNITÀ
ALTA VALSUGANA E BERSNTOL



Fondazione Coro S.A.T.



Commissione artistica

Sandro Filippi | Angelo Foletto | Bruno Zanolini

Commissione giudicatrice

Mattia Culmone | Maria Dal Bianco | Marina Giovannini | Alessandro Ledda
Mauro Zuccante (membro designato FE.N.I.A.R.CO.)

Segreteria | Federazione Cori del Trentino | Via del Brennero, 316 - 38121 Trento
Tel. 0461/983896 | info@federcoritrentino.it | www.federcoritrentino.it

Nota per le immagini usate:

l'editore rimane a disposizione di eventuali aventi diritto per le immagini per le quali non è stato possibile rintracciare i titolari.



Paolo Bergamo

Presidente
Federazione
Cori del Trentino

La Federazione Cori del Trentino accoglie con piacere e dà il benvenuto ai 13 Cori partecipanti a questa quinta edizione del “Concorso Nazionale per Cori Maschili Luigi Pigarelli”, che si tiene, anche per quest’anno, a Pergine Valsugana, nella cornice del Teatro Comunale.

La Federazione dà il via con entusiasmo a questa nuova edizione del Concorso, quale stimolo e arricchimento per tutto il movimento corale, nella convinzione che in un concorso ci si confronta, si testano le proprie capacità, ma nello stesso tempo, come nella volontà dell’organizzazione, in un Concorso ci si incontra, appassionati, direttori e coristi e così il Concorso diventa preziosa occasione di scambio di idee ed esperienze, di dialogo costruttivo che veicola nuove conoscenze e competenze, offrendo anche stimolanti possibilità di ascolto.

Per i Cori partecipanti il Concorso è sicuramente un’esperienza entusiasmante e arricchente, un mettersi in gioco che apre al mondo corale, stimola a migliorare e contribuisce a proseguire il proprio percorso artistico con nuovo slancio; il Concorso inoltre costituisce luogo e possibilità importante di condivisione della passione per il cantare insieme e far coro.

Il Concorso Pigarelli, fedele alle intenzioni originarie, vuole offrire una grande opportunità di crescita e di valorizzazione del canto popolare, della bellezza e della grande ricchezza del suo prezioso repertorio. Questa quinta edizione del Concorso, a 150 anni dalla nascita di Luigi Pigarelli, vuole essere anche un evento culturale particolare, a lui dedicato, per ricordare, mettere in luce e far apprezzare la grandezza del compositore ed in particolare il suo contributo al canto popolare e le tracce indelebili lasciate dal suo talento musicale.

Un grazie particolare al Coro Castel Pergine per il supporto organizzativo e logistico, grazie per il sostegno alla Cassa Rurale Alta Valsugana, al Comune di Pergine e a quanti hanno collaborato per la realizzazione di questo significativo appuntamento. Un grazie sincero alla commissione artistica per l’impegno nelle varie fasi del Concorso ed ai componenti della giuria per la competenza e la disponibilità.



Ettore Galvani

Presidente
FE.N.I.A.R.CO.

Nel cuore del Trentino, terra di confine, di lingue e culture intrecciate, accogliamo con entusiasmo una nuova edizione del Concorso Nazionale “Luigi Pigarelli”. Questa regione, ricca di tradizioni alpine, cimbre, ladine e italiane, è da sempre crocevia di popoli e memorie: un luogo dove il canto popolare ha saputo custodire, nei secoli, l'identità profonda delle sue genti.

È proprio da questa ricchezza etnica e culturale che nasce il senso del vostro concorso: un invito a riscoprire le radici musicali del territorio, a dare voce alle tradizioni, a creare ponti tra passato e futuro attraverso la coralità.

Un sentito ringraziamento va alla **Federazione Cori del Trentino**, che con passione e visione ha saputo far crescere questo progetto, trasformandolo in un punto di riferimento nazionale per il canto popolare.

A tutti i cori partecipanti, giunti da ogni angolo del Paese, va il nostro più caloroso benvenuto. Il vostro impegno e la vostra arte sono il cuore pulsante di questa manifestazione.

Buon concorso a tutti... **che la voce vi accompagni.**



Maurizio Fugatti

Presidente
Provincia Autonoma di Trento

È con grande piacere che rivolgo un cordiale benvenuto ai partecipanti della 5ª edizione del Concorso nazionale per Cori Maschili “Luigi Pigarelli”, un evento che celebra la ricchezza, la bellezza e i valori della coralità di ispirazione popolare.

Un caloroso saluto va ai 13 cori ammessi, provenienti da ben 7 regioni italiane, e un ringraziamento speciale a quelli che, giungendo da fuori provincia, hanno scelto di condividere con noi la loro passione e il loro talento. La presenza di tante realtà di riconosciuto valore contribuisce a rendere questa manifestazione un'importante occasione di incontro, scambio e confronto tra diverse espressioni e sensibilità musicali. Il Trentino vanta una lunga e prestigiosa storia nel canto corale, una tradizione che trova nuova linfa e slancio grazie a iniziative come il concorso “Pigarelli”. Questo evento, infatti, non è solo una competizione, ma anche un'opportunità di crescita per i cori partecipanti, per il pubblico che assiste e per il movimento corale nel suo insieme. Grazie dunque alla Federazione Cori del Trentino, che con impegno e dedizione promuove e valorizza l'attività corale nelle nostre comunità, preservando e trasmettendo alle nuove generazioni il prezioso patrimonio della musica popolare.

A tutti i cori in gara auguro di vivere l'esperienza del concorso con entusiasmo e passione, certo che questi due giorni sapranno offrire anche momenti di grande amicizia e arricchimento.

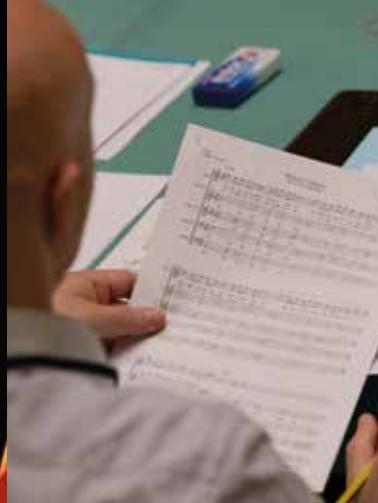
Buona musica e buon concorso a tutti!



Francesca Gerosa

Vicepresidente e Assessore
all'Istruzione, Cultura e Sport,
politiche per la famiglia, per i
giovani e per le pari opportunità
Provincia Autonoma di Trento

Il Concorso Nazionale per Cori Maschili “Luigi Pigarelli” giunge alla quinta edizione: formazioni vocali amatoriali provenienti da diverse regioni italiane, e valli trentine, si confrontano per promuovere repertori corali di ispirazione popolare. Il livello artistico e la partecipazione raggiunti nelle edizioni precedenti rendono questo appuntamento un'occasione di confronto e scambio tra realtà e “scuole” di diversa identità e cultura musicale. In Trentino la coralità rappresenta un'espressione artistica che ha radici profonde nella storia della nostra comunità: ne ha colto i tratti salienti e ne ha rappresentato i cambiamenti sociali e culturali. Soprattutto ha continuato a raccogliere di generazione in generazione numerosi appassionati ed oggi si presenta come una realtà estremamente vitale, ricca e distribuita su tutto il territorio. Un settore che va valorizzato e sostenuto quale fattore di grande valore nell'ambito della produzione artistica locale, che intreccia passato e presente, tradizioni e cultura alta. La Federazione Cori del Trentino ha in questo ambito un ruolo importante, come dimostrano la sua attività quotidiana e l'organizzazione di un evento di livello nazionale. Il mio ringraziamento va dunque a tutti coloro che con il loro impegno hanno contribuito alla realizzazione di questa edizione del Concorso. Ai coristi che si esibiranno rivolgo inoltre un saluto caloroso e un “benvenuti” in Trentino a quelli provenienti da altre regioni.





Morgan Betti

Assessore alla Cultura
Comune di Pergine Valsugana

Autorità, organizzatori, coristi e appassionati di musica corale, è con grande piacere che, in qualità di Assessore alla Cultura del Comune di Pergine Valsugana, porto il mio saluto in occasione della quinta edizione del Concorso Nazionale per Cori Maschili "Luigi Pigarelli". Questo prestigioso evento, organizzato dalla Federazione Cori del Trentino, rappresenta un momento di incontro e di crescita per la musica corale italiana, nonché un'occasione preziosa per valorizzare la nostra tradizione musicale. Quest'anno avremo l'onore di ospitare tredici formazioni corali provenienti da sette regioni d'Italia, testimonianza della vivacità e della passione che animano il mondo corale nel nostro Paese. Il concorso non è solo una competizione, ma anche un'opportunità di scambio culturale, di confronto e di condivisione di esperienze che arricchiscono tanto gli artisti quanto il pubblico.

Pergine Valsugana si conferma, ancora una volta, un crocevia di cultura e di arte, un luogo in cui la tradizione si unisce all'innovazione musicale. La musica corale ha radici profonde nel nostro territorio, ed eventi come questo contribuiscono a mantenerne viva la bellezza e a trasmetterla alle nuove generazioni.

Ringrazio la Federazione Cori del Trentino per il grande impegno nell'organizzazione e tutti coloro che, con passione e dedizione, rendono possibile questa manifestazione.

Auguro a tutti i cori partecipanti di vivere questa esperienza con entusiasmo e di emozionare il pubblico con la loro musica. Che sia un fine settimana di armonia e di celebrazione della nostra grande tradizione corale!

Buon concorso a tutti!



Foto Fratelli Pedrotti - Archivio Fotografico Storico della Sovrintendenza della PAT



Sandro Filippi

Nato a Trento, ha studiato con Renato Dionisi, Bruno Zanolini e Carlo Pirola, diplomandosi in Composizione polifonica vocale, Strumentazione per banda e Musica corale e direzione di coro presso i Conservatori di Milano e Verona. È stato direttore de I Musici Cantori di Trento dal 1980 al 2003. Ha inoltre diretto “Le Istituzioni Harmoniche” il coro dell’Accademia musicale S. Giorgio di Verona. Attualmente dirige il Coro Filarmonico Trentino del quale è fondatore e direttore artistico. Ha collaborato con l’orchestra Haydn di Bolzano e Trento, l’Orchestra Filarmonica Slovena, I Virtuosi Italiani, La Filarmonia Veneta per la produzione di alcune pagine significative. Recentemente ha inciso in prima mondiale con il Coro Filarmonico Trentino musiche sacre di Ferruccio Busoni (CD Amadeus). Diverse le sue composizioni eseguite e pubblicate in varie manifestazioni sia in Italia che all’estero da prestigiose realtà corali. Già docente in vari Conservatori italiani dal 2009 è docente presso l’Università della terza età e del tempo disponibile di Trento.



Angelo Foletto

Giornalista professionista, dal 1978 critico musicale di *Repubblica*, è stato vicedirettore di *Musica Viva*. Ha insegnato al Conservatorio di Milano e alla Scuola Holden. Scrive su *Suonare News*, *Amadeus*, *Classic Voice* e altre riviste. Ideatore di «Prima delle prime», conduttore di «Domenica in concerto», collabora con *Classica/Sky* e *Radio3*, *Radio Svizzera Italiana*, teatri e istituzioni musicali, il Coro della Sat di Trento, gli Amici della GAM di Milano, il Museo Foletto di Ledro. Presidente dal 1996 dell’Associazione Nazionale Critici Musicali, ha raccontato in un libro-intervista Carlo Maria Giulini, in una monografia Daniele Lombardi e *La regia dell’opera lirica* nel volume «Musica» dell’Enciclopedia Treccani.



Bruno Zanolini

È nato nel 1945 a Milano, dove si è diplomato in pianoforte, in composizione e si è laureato in lettere. Per molti anni docente di composizione al Conservatorio di Musica “G. Verdi” di Milano, ne ha assunto la carica di direttore dal 2007 al 2010. Attualmente insegna al Conservatorio di Lugano e all’Accademia “Incontri con il Maestro” di Imola. Attivo come compositore, ha scritto lavori sinfonici, cameristici e corali che hanno ottenuto consensi e significativi riconoscimenti nelle più svariate sedi, nonché premi in numerosi concorsi. Svolge anche attività di ricerca musicologica: ha pubblicato studi, essenzialmente di carattere tecnico, su L. Dallapiccola, G. Pierluigi da Palestrina, J. Brahms, sul melodramma romantico (soprattutto su G. Donizetti) e postromantico (R. Zandonai) e ancora sugli autori del primo ‘900, Bartòk e Debussy in particolare. Tra l’altro ha approfondito alcuni aspetti d’indole armonistica e soprattutto le tecniche contrappuntistiche dei periodi rinascimentale e barocco, cui ha dedicato due trattati giudicati fra i più importanti degli ultimi decenni.



Mattia Culmone

Classe 1986, ha vinto diversi concorsi nazionali ed internazionali aggiudicandosi numerosi premi. Le sue composizioni corali, sia per voci bianche sia per coro misto, maschile e femminile sono spesso eseguite in Italia ed all'estero ed edite per varie case editrici. È laureato col massimo dei voti e lode al Biennio superiore in direzione di coro ed in Armonia, fuga e composizione. Ha conseguito una laurea specialistica in composizione per il teatro e cinema. Attualmente dirige numerosi cori di voci miste e bianche e si dedica da alcuni anni all'approfondimento delle nuove metodologie didattiche per i cori di voci bianche



Maria Dal Bianco

Ha studiato con i Maestri Renzo Buja e Antonio Zanon diplomandosi in Composizione, in Organo e composizione organistica, in Musica corale e direzione di coro e in Prepolifonia. Insegna Organo e musica liturgica, Pratica organistica e canto gregoriano al Conservatorio «Arrigo Pedrollo» di Vicenza. Ha svolto attività concertistica come organista e ha collaborato con gruppi strumentali e vocali. Dirige, fin dalla fondazione, il Cœnobium Vocale con il quale ha ottenuto premi e riconoscimenti in concorsi corali nazionali e internazionali, svolgendo intensa attività concertistica in Italia e in Paesi europei. Elabora e realizza progetti musicali con importanti nomi della cultura e del teatro italiano e ha diretto numerose prime esecuzioni di opere di compositori contemporanei. Già componente della commissione artistica regionale dell'ASAC e nazionale della Feniarco, è frequentemente invitata a far parte di giurie in concorsi corali e di composizione nazionali ed internazionali.



Marina Giovannini

Classe 1959, è nata e vive a Trento. Contemporaneamente agli studi classici ha completato quelli in Pianoforte, Direzione di coro e Composizione al Conservatorio di Trento; si è poi laureata in Lettere moderne e addottorata in Scienze della Musica all'Università di Trento; è inoltre diplomata in Educazione fisica all'ISEF di Bologna. Ha lavorato nel campo della divulgazione musicale e come programmatrice regista per la RAI, sede di Trento, ideando e conducendo programmi radio di tipo culturale-divulgativo in ambito musicale. È stata invitata a partecipare come relatore, in ambito nazionale ed internazionale, a convegni sulla teoria musicale e l'analisi. Ha fatto parte di svariati cori come esecutrice e direttore, nonché del gruppo vocale "Il Virtuoso Ritrovo" di Trento.

È attiva come compositrice e si dedica soprattutto alla musica da Camera ed a quella Corale. Ha composto musiche per sceneggiati radiofonici, su commissione della RAI. Titolare della cattedra di Lettura della partitura al Conservatorio di Bolzano, ha fatto parte del Comitato Tecnico Artistico della Federazione dei Cori trentina, con la quale continua a collaborare.

**Alessandro Ledda**

Milanese di nascita e novarese d'adozione, è dottore di ricerca in Italianistica e lavora come bibliotecario presso l'Università Cattolica di Milano. Appassionatosi fin da ragazzo alla musica corale, è stato tra i fondatori del coro maschile CeT, che ha diretto dal 2000 al 2013, riprendendone la conduzione nel 2019. Con il coro CeT ha vinto i concorsi nazionali di Ivrea (2007), Vittorio Veneto (2010, sez. musica popolare e Gran Premio "E. Casagrande"), "L. Pigarelli" (2019). Nel 2019 ha ideato e coordinato un progetto dedicato alla trasposizione per coro maschile di alcune melodie tradizionali armonizzate da Ludwig van Beethoven, confluito nel volume "Beethoven - Canti popolari d'Europa", Edizioni Curci, 2023.

**Mauro Zuccante**

Membro designato FE.N.I.A.R.CO.

Ha studiato pianoforte con Rinaldo Rossi; composizione e musica corale con Renato Dionisi; musica elettronica con Alvisè Vidolin. Come compositore, si è affermato in Concorsi nazionali e internazionali. Sue opere corali sono state eseguite da complessi corali italiani e stranieri. Ha pubblicato in Italia e all'estero. È stato chiamato a far parte di giurie di composizione nazionali ed internazionali. È stato docente nei Seminari europei per giovani compositori di Aosta. Fa parte della redazione della Rivista "Choraliter"-Feniarco. È stato consulente artistico di Feniarco e di altre Associazioni corali.



Sabato 3 maggio 2025

Teatro Comunale
di Pergine Valsugana
Ingresso gratuito

Semifinale Pomeriggio ore 15:00

Coro Nosc (Soraga - TN)	15:00
Coro Monte Cusna (Reggio Emilia)	15:20
Coro Nives (Premana - LC)	15:40
Coro Ai Preat (Busto Arsizio - VA)	16:00
Gruppo Vocale Vihar (Trieste)	16:40
Coro Bric Boucie - Sez. ANA (Pinerolo - TO)	17:00
Coro Verrès (Verrès - AO)	17:20



Lavori di giuria - "Pigarelli" 2023



Coro Genzianella di Roncogno - "Pigarelli" 2023

**Teatro Comunale
di Pergine Valsugana**

Ingresso gratuito
Prenotazione obbligatoria

**Sabato 3 maggio
Sera ore 21:00**

De pù bele no ghe n'è

**A 150 anni
dalla nascita
di Luigi Pigarelli**

Coro Cima Tosa

**LA PAGANELLA
SUI MONTE FIOCCANO
EL GALET CHIRICCHICHI'
IL POVERO SOLDATO
IL CANTO DEL MINATORE**
arm. Luigi Pigarelli

NINNA NANNA
arm. Renato Dionisi

QUATTRO CAVAI/LA BANDA
arm A. Pedrotti

Coro della S.A.T.

**VALSUGANA
SERENADA A CASTEL TOBLIN
C'ERENO TRE SORELLE
LA PASTORA
TANTI GHE N'È**
arm. Luigi Pigarelli

UN ANELLO D'ORO FINO
arm. Andrea Mascagni

ENTORNO AL FOCH
arm. A. Benedetti Michelangeli

Era doveroso ricordare nel Concorso da cui prende il nome, al centocinquantesimo dalla nascita (Trento, 5 dicembre 1875), il grande compositore Trentino che diede esordio e successivo sviluppo alla coralità maschile e popolare come la conosciamo oggi. *De pù bele no ghe n'è* è la serata di gala della 5ª edizione del Concorso Pigarelli costruita su una idea fortemente voluta dalla Federazione Cori del Trentino con il supporto della Commissione artistica del Concorso. Due linguaggi insolitamente accostati, quello teatrale comico e quello musicale corale di ispirazione popolare, che provano a fondersi per coinvolgere un pubblico il più eterogeneo possibile, fatto non solo di esperti e appassionati, dove il protagonista rimane l'illustre magistrato Trentino con la sua storia e la sua musica.

Lucio Gardin ha scritto e curato lo slide show che introduce il concerto dei cori Cima Tosa e SAT. Con una narrazione a tratti poetica ed a tratti divertente, con la stessa vena ironica che è riconosciuta a Pigarelli, Gardin ripercorre con fotografie originali e momenti musicali, le tappe salienti della vita professionale e artistica del magistrato. Un ritratto che vuole riportare alla luce la vicenda umana, artistica e professionale di Luigi Pigarelli, restituendogli voce e memoria.

I due Cori, protagonisti della serata, sono quelli che, naturalmente, interpretano in modo magistrale e autentico la musica scritta da Pigarelli: il Coro della Sat perché ne è il depositario e primo interprete, Pigarelli ha infatti armonizzato poco meno di un centinaio di brani per il Coro di Trento; il Coro Cima Tosa di Fivavé-Stenico, per la sua precisa scelta di riproposizione di quella tradizione attraverso studio dedizione e sensibilità nuove e originali.



Coro Cima Tosa



Coro della S.A.T.

Coro Cima Tosa di Fivavé / Stenico



Il Coro nasce nel 2002 dalla fusione dei cori La Pineta di Fivavé e Rio Bianco di Stenico. La Cima Tosa è la più alta delle Dolomiti di Brenta, nelle Giudicarie. Il Coro da sempre attinge e si ispira al repertorio del Coro della SAT e alla consolidata tradizione dei canti popolari trentini, armonizzati da prestigiosi musicisti. Nel 2007 il Coro ha inciso il suo primo album: "Ades che sem chi tuti". In occasione del suo decennale ha registrato un secondo CD, "Echi a Sera". Ha partecipato a Concorsi Internazionali e Nazionali di canto corale, ottenendo ottimi risultati. Primo posto nel 2016 al Concorso Nazionale "Luigi Pigarelli". Numerosi sono stati gli eventi Internazionali: Brasile, Londra, Terra Santa, Mosca, Cracovia, Leon. La direzione è affidata da sempre al maestro Piergiorgio Bartoli. Del 2024/2025 gli ultimi 2 CD, "Vox Fontis", registrato dal vivo, e "Incanto". L'intento del coro è quello di trasmettere col canto le emozioni dell'anima certi che la storia passata attraverso la cultura popolare abbia molto da insegnare, specie alle nuove generazioni. Con questo spirito ci impegniamo a cantare, consci che la musica, è l'unica lingua che non necessita di traduzione.

Coro della S.A.T. (Sezione della Società Alpinisti Tridentini - Trento)



Il Coro della S.A.T. è nato a Trento nel 1926: il 25 maggio di quell'anno la prima esibizione ufficiale del coro con la denominazione di Coro della S.O.S.A.T. che mantenne fino ai primi anni Trenta. Fondatori ed animatori ne furono i fratelli Enrico, Mario, Silvio ed Aldo Pedrotti che, sulla spinta dell'allora presidente della SOSAT Nino Peterlongo, assieme ad un gruppo di amici progressivamente cresciuto, inventarono un nuovo modo di cantare ed interpretare il patrimonio della tradizione e della cultura popolare. L'iniziativa artistica non tardò ad interessare il mondo musicale, tanto che iniziò quasi immediatamente la collaborazione con musicisti come Luigi Pigarelli ed Antonio Pedrotti. Accanto ai nomi prestigiosi di Renato Dionisi e Andrea Mascagni, merita di essere segnalato in modo particolare il rapporto del coro con Arturo Benedetti Michelangeli, pianista tra i sommi del nostro secolo, che elaborò ben 19 canti popolari nell'arco di 40 anni. In oltre 98 anni di attività, il Coro della SAT ha effettuato circa 2000 concerti in moltissime città italiane ed in parecchie capitali europee, spingendosi anche oltre oceano, portando il proprio messaggio in Canada, negli Stati Uniti, in Messico, in Brasile e nella Corea del Sud. Ha una vasta discografia - le prime registrazioni risalgono al 1933 - che comprende oggi oltre 250 canti.

Lucio Gardin



È un comico con una lunga gavetta che ha battuto i palchi dei locali e dei festival di cabaret in giro per l'Italia vincendo diversi premi nazionali. È giornalista, sceneggiatore, attore e regista. In tv è stato autore per molti personaggi, e per diversi programmi televisivi e spot pubblicitari sulle tv nazionali. Tiene una rubrica settimanale di satira sul quotidiano l'Adige. È spesso ospite di RADIO 2 da Lillo & Greg; autore di vari programmi Rai, Sky e Mediaset. Dal 2019 collabora con P. Chiambretti, prima su Mediaset, ora su RAI. Attore in film per diversi registi tra cui M. Monicelli in "Come quando fuori piove", I. Cirino, in "Una lunga notte", R. Izzo in "Una donna per amico 2". Sceneggiatore e regista di lavori che sono stati premiati in Festival Nazionali e Internazionali. È stato scelto come testimonial per la Polizia Postale nella campagna web per l'uso corretto dei Social. Recentemente premiato dall'Unione Nazionale Cavalieri d'Italia per l'encomiabile attività svolta nel campo artistico, l'elevata professionalità e l'impegno nel perseguimento di scopi sociali e umanitari.

Domenica 4 maggio 2025

Teatro Comunale
di Pergine Valsugana
Ingresso gratuito

Semifinale

Mattina ore 10:10

Coro Erica (Paitone - BS)	10:10
Coro Monte Peller (Cles - TN)	10:30
Coro Stella Alpina (Verona)	10:50
Coro Vanoi (Canal San Bovo - TN)	11:10
Coro Voci delle Dolomiti (Belluno)	11:50
Coro Montecimon (Miane - TV)	12:10



Foyer Teatro di Pergine - "Pigarelli" 2023

Finale

Pomeriggio ore 15:30

Esibizione cori finalisti	15:30
Proclamazione dei vincitori e premiazione	18:00



Coro Sass Maor di Primiero - "Pigarelli" 2023

Durante tutte le giornate del concorso il **Teatro Comunale di Pergine** sarà aperto al pubblico gratuitamente fino a esaurimento dei posti disponibili. Per la **Serata di Gala di Sabato** è richiesta la **prenotazione** tramite il sito della Federazione Cori del Trentino www.federcoritrentino.it

Primi tre cori classificati

1° Classificato

1.500,00 euro

offerto da **Cassa Rurale Alta Valsugana**

2° Classificato

1.000,00 euro

offerto da **Cassa Rurale Alta Valsugana**

3° Classificato

500,00 euro

offerto da **Cassa Rurale Alta Valsugana**

Premi speciali

Potranno essere assegnati i seguenti premi speciali in base alle esecuzioni in tutte le fasi del concorso

A Premio speciale per la migliore esecuzione di un brano di Luigi Pigarelli

500,00 euro

offerto da **Fondazione Coro della SAT**

B Premio speciale FENIARCO per la migliore esecuzione di un brano scritto dopo l'anno 2000

300,00 euro

offerto da **Feniarco**

C Premio speciale per il miglior progetto

250,00 euro

D Premio speciale Città di Pergine al miglior coro trentino

250,00 euro

offerto da **Comune di Pergine Valsugana**

E Premio speciale Federazione Cori del Trentino per la miglior esecuzione di un brano tratto dalle pubblicazioni edite dalla Federazione Cori del Trentino

250,00 euro

I fiori per l'allestimento del teatro sono offerti da Ortofloricoltura Canezza di Pergine Valsugana, Frazione Canezza.





4° CONCORSO NAZIONALE PER CORI MASCHILI
LUIGI PIGARELLI

Pergine Valsugana (TN) - 6 - 7 maggio 2023





SOGARA (TN)

Direttore:

Peter Decrestina

Coro Nosc

LA MUSICA È UN GIOCO, PRENDIAMOLA SERIAMENTE

Il Coro Nosc propone un progetto incentrato sul concetto di musica come gioco, enfatizzando il suo potenziale di emozionare, coinvolgere e divertire attraverso un equilibrio tra regole e libertà creativa ed utilizzando il gioco per esplorare la lingua, la scrittura e la musica.

Attraverso una serie di brani, tra cui *Orazion da Mont* in ladino e *In cima ai monticelli* di Luigi Pigarelli, il coro esplora l'evoluzione della musica tradizionale, anche con approcci ironici, mentre con *Bel lingaz*, l'inno ladino, si pone in luce l'importanza del legame che una cosa condivisa riesce a creare.

L'esibizione comprende anche *Ginginota*, un brano complesso di origine piemontese, e *Bon star*, una composizione che sottolinea il divertimento attraverso il gioco musicale.

L'intento del coro è dimostrare come la musica possa essere un mezzo di espressione e sperimentazione senza perdere la sua essenza, sfidando talvolta le convenzioni per cercare nuove modalità di coinvolgimento e riflessione.

Sabato 3 maggio - ore 15:00

ORAZION DA MONT

Peter Decrestina, arm. Ilario Defrancesco

IN CIMA AI MONTICELLI

arm. Luigi Pigarelli

BEL LINGAZ

Robert Cantieni, arm. Iarone Chizzali

GINGINÒTA

arm. Luca Allegranza

BON STAR

Peter Decrestina, arm. Ilario Defrancesco

Domenica 4 maggio

VIEN DILETTA FANCIULLA

Fabio Pedrotti

L'ARIA DEL MAR

arm. Terenzio Zardini

SENTO LE RUOTE CHE GIRANO

trascr. Silvio Deflorian



REGGIO EMILIA

Direttore:

Alessandro Marzani

Coro Monte Cusna

QUATTRO EVANGELISTI ED UN DISCEPOLO: L'ARMONIZZAZIONE DEL CANTO POPOLARE TRA TRADIZIONE E NUOVE LEVE

Il canto popolare ha attraversato più vite, dalle sue origini tramandate oralmente alla sua trasformazione in una forma d'arte corale. Queste melodie, espressioni autentiche dei sentimenti di comunità rurali e urbane, venivano cantate in momenti di lavoro, guerra, e celebrazione, rappresentando la voce collettiva di un popolo. Con l'avvento del XX secolo, iniziò un processo di armonizzazione, grazie al lavoro di maestri come i fratelli Pedrotti del Coro della SAT di Trento. Le armonizzazioni resero il canto popolare più raffinato, elevandolo a un genere musicale universale e favorendone la diffusione nazionale, anche attraverso la radio.

Compositori come Arturo Benedetti Michelangeli, Antonio Pedrotti, Luigi Figarelli e Renato Dionisi hanno contribuito a ciò con arrangiamenti che intrecciano tradizione e innovazione, trasformando semplici melodie in opere polifoniche di grande bellezza. Questa eredità viene oggi raccolta dalle nuove generazioni di musicisti, come Lorenzo Geroldi, che reinterpretano il repertorio classico con sensibilità contemporanea, pur ponendosi in continuità con il passato.

Il Coro Monte Cusna, fondato nel 1963, incarna questi principi, unendo generazioni diverse e mantenendo vivo lo spirito del canto popolare come patrimonio culturale e sociale. In sessant'anni di attività, il coro ha rappresentato un luogo di incontro, scambio e crescita, riaffermando la vitalità e l'universalità del canto popolare nel tempo.

Sabato 3 maggio - ore 15:20

LA SMORTINA

arm. Luigi Figarelli

AL COMANDO DEI NOSTRI UFFICIALI

arm. Antonio Pedrotti

LA MIA BELA LA MI ASPETA

arm. Arturo Benedetti Michelangeli

LE CARROZZE

trascr. Renato Dionisi

AVE O VERGINE US SALUDI

arm. Lorenzo Geroldi

Domenica 4 maggio

AL COMANDO DEI NOSTRI UFFICIALI

arm. Antonio Pedrotti

LA MIA BELA LA MI ASPETA

arm. Arturo Benedetti Michelangeli

LE CARROZZE

trascr. Renato Dionisi



PREMANA (LC)

Direttore:

Bussani Francesco

Coro Alpino Nives

“IO GIÀ SENTO PRIMAVERA”

“Io già sento primavera”: in queste parole di Alceo c'è tutto il senso di attesa che in *Così primavera*, la primavera porta con sé. Attesa che è primariamente amorosa. Quale sarà questo amore ancora non lo sappiamo: la rondine potrebbe regalarci un amore corrisposto (*O rondolina bela*) oppure uno infelice (*O hirondelle*). Nell'attesa di scoprirlo, si fantastica sull'uomo ideale. La tradizione popolare ci regala romantiche sul sogno di sposare un giardiniere (*La scelta felice*). Se questo amore porterà ad un matrimonio, ci sarà da augurarsi che Sant'Antonio intervenga, non solo benedicendo, ma anche provvedendo a qualche acquisto utile per la casa! In questo cammino offerto dal tema amoroso di canti che abitano tutto l'arco alpino da Ovest a Est, ci muoveremo anche indietro nel tempo, cogliendo l'evolversi del sentire e dei gusti musicali dalla contemporaneità (Maiero), passando per la storia personale e recente del coro (Sacchi e Mazza), fino ad arrivare alle origini del canto corale di tradizione popolare, modello del nostro cantare oggi (Michelangeli e Pigarelli).

Sabato 3 maggio - ore 15:40

COSÌ PRIMAVERA

Marco Maiero

O RONDOLINA BELA

arm. F. Sacchi

O HIRONDELLE

arm. Angelo Mazza

LA SCELTA FELICE

arm. Arturo Benedetti Michelangeli

PREGHIERA A SANT'ANTONIO

arm. Luigi Pigarelli

Domenica 4 maggio

EL GALÉT CHIRICHICHÌ

arm. Luigi Pigarelli

LA BÊRGERA

arm. Antonio Pedrotti

VENTO D'ESTATE

Nicolò Pellizzari



BUSTO ARSIZIO (VA)

Direttore:

Marco Puricelli

Coro Ai Preat

1914 - LA TREGUA DI NATALE

Il giorno di Natale di 110 anni fa, durante la Grande Guerra, a Ypres sul fronte belga, gli eserciti degli opposti schieramenti si fermarono. La Tregua di Natale durò fino al 10 gennaio, e forse sarebbe proseguita se non fossero intervenuti i superiori dei due schieramenti. I soldati si riconobbero fratelli: avevano in fondo gli stessi desideri, la stessa nostalgia di casa, vivevano le stesse condizioni, gli stessi disagi e le stesse paure. I canti popolari descrivono meravigliosamente queste dinamiche: dalla memoria di episodi condivisi, come ne *La Pastora*, alla nostalgia per gli affetti lasciati a casa de *La mia bela la mi aspetta*, fino alla vita di trincea ritmata dal *Ta Pum* delle opposte artiglierie.

Nei racconti e nelle lettere dei reduci che parteciparono a questa storia, l'episodio della Tregua di Natale ha origine da un canto comune: *Stille Nacht*. «*Inglese e tedeschi che intonano in coro attraverso la terra di nessuno! Non potevo pensare niente di più stupefacente*», scrive Aaron Sheperd. Poi si incontrarono, si parlarono, si strinsero mani, si scambiarono regali; cantarono insieme, giocarono a carte forse ci fu anche una partita di calcio, fraternizzarono. Molte condizioni favorirono l'incontro, ma avvenne proprio a Natale. Lo chiamarono in molti modi: spirito del Natale, Dio della buona volontà, giorno della pace. Uno di loro scrisse: «*è straordinario che tutto questo sia avvenuto per un piccolo Fatto avvenuto duemila anni fa!*». È questa la certezza che può portare speranza anche oggi, in questo momento storico in cui «*Viviamo una terza guerra mondiale combattuta a pezzi*» (Papa Francesco).

Sabato 3 maggio - ore 16:00

LA PASTORA

arm. Luigi Pigarelli

LA MIA BELA LA MI ASPETA

arm. Arturo Benedetti Michelangeli

TA PUM

Antonio Pedrotti

STILLE NACHT

Franz Gruber, arm. Patrizio Paci

ADESTE FIDELES

Trascr. Renato Dionisi

Domenica 4 maggio

LA BELLA GIARDINIERA

arm. Giovanni Veneri

IN CIL 'E JE UNE STELE

arm. Andrea Mascagni

ERA SERA

arm. Luigi Pigarelli



TRIESTE

Direttore:

Mirko Ferlan

Gruppo Vocale Vihar

I NOSTRI CANTI, LE NOSTRE LINGUE

Il Friuli-Venezia Giulia, terra di confine e di incontro: due espressioni che sembrano essere contrastanti, ma che generano una ricchezza culturale unica. È il confine che unisce e plasma le diverse realtà etniche, linguistiche e musicali, che sono state interessante oggetto di studio di etnomusicologi e che si esprimono anche nel ricco repertorio di canti popolari. Le elaborazioni corali di questi canti sono realizzate con semplici armonizzazioni, che lasciano trasparire l'anima pura della melodia o anche con elaborazioni più sofisticate, che propongono il canto popolare in stili compositivi più personali: molti compositori hanno raggiunto elevati livelli artistici e hanno fatto così conoscere la nostra terra e le nostre tradizioni in tutto il mondo.

Molte sono le lingue e i dialetti che caratterizzano i canti popolari regionali. Tutti però fanno capo allo stesso tema: rispecchiando il legame profondo dell'uomo con il proprio territorio, i canti parlano di amore, della natura e inevitabilmente di guerra, soprattutto della Grande guerra, che ha lasciato segni indelebili sulla nostra terra. Ciò che una volta creava ostilità, odio, diffidenza e conflitti, oggi è considerata una ricchezza unica, un messaggio di pace, un patrimonio che va valorizzato e preservato nell'ambito locale ed europeo: proprio quest'anno la nostra regione, grazie a Gorizia e Nova Gorica – capitali della cultura europea, ha confermato ancora una volta di voler essere simbolo della diversità che unisce.

Sabato 3 maggio – ore 16:40

AI PREAT

arm. Luigi Pigarelli

ZELANI POLOG

elab. Pavle Merku

KJE SO TISTE STEZICE

elab. Hilarij Lavrenčič

KAMBRCA

elab. Patrick Quaggiato

TRI HUDOMUŠNE IZ ISTRE: 1 MULA JOLE, 2 SULA RIVA DEL MARE

elab. Ambrož Čopi

Domenica 4 maggio

NOS

Hrabroslav Volarič

CANZONA I

Walter Lo Nigro

L'AI DOMANDA DE SÀBIDE

elab. Marco Sofianopulo



PINEROLO (TO)

Direttore:
Giustetto Ivan Domenico

Coro Bric Boucie Sez. ANA

ALPINI TRA LE DUE GUERRE

La Tradotta apre il nostro viaggio. La tradotta non era solo un treno ma era il simbolo di una partenza senza ritorno, verso un destino ignoto. In quei vagoni colmi di uomini, c'era qualcosa che andava oltre la paura: c'era la speranza, la volontà di non tradire il dovere verso la patria. *Sui Monti Scarpazi* ci porta in un luogo di solitudine, dove la natura stessa era un nemico. Questo canto ci parla di solidarietà: l'unica arma capace di vincere il freddo e la disperazione. *Ai preat*, un'invocazione profonda e sincera. Il canto è il simbolo della fede e un ricordo della fragilità dell'uomo. Passando alla Seconda Guerra Mondiale, *Io resto qui: Addio!* Racconta la scelta di chi decide di non abbandonare i propri compagni. È il canto di un Alpino che nei momenti più difficili ha una forza interiore che lo spinge a non indietreggiare. *Varda la luna* richiama il simbolo di chi, anche nei momenti più duri, trova il coraggio di alzare lo sguardo al cielo. È un canto di malinconia, ma anche di speranza: un invito a non perdere mai di vista ciò che conta davvero. Questi cinque canti sono un filo che lega generazioni di Alpini, un patrimonio di valori che dobbiamo custodire e tramandare. Non sono solo canzoni: sono il battito del cuore di chi ha dato tutto per noi. E così, amici miei, alziamo lo sguardo verso la luna, cantiamo le nostre canzoni, e continuiamo il cammino. Sempre avanti, con fierezza e con il cuore colmo di gratitudine, come veri Alpini.

Sabato 3 maggio - ore 17:00

LA TRADOTTA
arm. Gianni Malatesta

SUI MONTI SCARPAZI
arm. Antonio Pedrotti

AI PREAT
arm. Luigi Pigarelli

IO RESTO QUI: ADDIO!
Giorgio Susana

VARDA LA LUNA
elab. Luigi Pigarelli

Domenica 4 maggio

OH MONTAGNE!
Gianni Malatesta

HO VISTO UN DÌ
Simone Capietto

VARDA LA LUNA
elab. Luigi Pigarelli



VERRÈS (AO)

Direttore:

Laniece Albert

Coro Verrès

LA MAESTOSITÀ DELLE ALPI E LE LORO GENTI

Le Alpi sono state per secoli la culla di una civiltà montanara che ha saputo svilupparsi e progredire in un ambiente spesso ostile e rude ma ricco di meraviglie; nulla come il canto corale ha saputo raccontare le stupende bellezze naturali della montagna e le vicende degli abitanti delle valli alpine. Il primo canto è *Hymne au Pays*, una vecchia melodia valdostana elaborata da Teresio Colombotto, che descrive in modo commovente l'amore per la propria Terra; *Al lac da Toel* è una composizione di Luigi Pigarelli che celebra la magia e le suggestioni dei laghi alpini; il tema dell'emigrazione dei montanari verso la Francia, con la nascita di nuovi amori, viene raccontata da *Zolicheur* in una originale elaborazione di Sandro Filippi; un'immagine di vita semplice e spensierata è proposta da una celebre ballata piemontese armonizzata da Marco Santi, *La bërgera*; infine la maestosità dei ghiacciai perenni in una poesia di Giosuè Carducci messa in musica da Andrea Venturini nel brano *Mezzogiorno alpino*.

Sabato 3 maggio - ore 17:20

HYMNE AU PAYS

elab. Teresio Colombotto

AL LAC DE TOEL

Luigi Pigarelli

ZOLÌCHEUR

elab. Sandro Filippi

LA BËRGERA

elab. Marco Santi

MEZZOGIORNO ALPINO

Andrea Venturini

Domenica 4 maggio

HYMNE AU PAYS

elab. Teresio Colombotto

MEZZOGIORNO ALPINO

Andrea Venturini

CARA MONTAGNA

Giovanni Zanetti



PAITONE (BS)

Direttore:

Vincenzo Loda

Coro Erica

AMORI... FIABE... LEGGENDE... TRA I MURI DEL CASTELLO

Serenada a Castel Toblin, il castello di Toblin con l'omonimo lago che fanno da sfondo alla serenata che l'amato fa alla sua bella dichiarandosi amore eterno.

Le Roi Renaud de Guerre narra la tragedia della sposa di re Rinaldo, che alla notizia del rientro dalla guerra del re mortalmente ferito, sceglie la morte per sé e per il figlio appena partorito. Leggendaria chanson, con testo letterario francese del 500.

La Regina Tresenga, indiscussa protagonista di questo tragico canto che, per amore del regno di Ragoli, viene barbaramente uccisa assieme ai suoi valorosi cavalieri in una battaglia presso il lago di Tovel contro il potente re di Tuenno. Si narra che il lago di Tovel, una volta all'anno, si tinga di rosso per il sangue versato in battaglia dall'esercito della regina.

Ultimi fior. Pietre vecchie di mille anni, rotolate per terra da bastioni e merli. L'autore, guardando questo vecchio maniero, si immagina la vita di corte di un tempo, le dame, i cavalieri, gli stendardi e cavalli, in questo castello demolito dalla guerra della vita. Ora tutto è fermo e tutto tace nei primi raggi di sole.

Sanmatìo. Sul colle di San Matteo, presso Arzignano, si vedono ancora i sassi di un castello abitato da una regina crudele innamorata del capitano delle guardie. *Ma il capitano ama la figlia di Lilano Belo... ch'el gà tanti fiori che profuma il mondo, ma il capitano li porta via, così la storia ze finia.*

Domenica 4 maggio - ore 10:10

SERENADA A CASTEL TOBLIN

Luigi Pigarelli

LE ROI RENAUD DE GUERRE REVIENT

elab. Paolo Bon

LA REGINA TRESENGA

musica Giorgio Moroder - elab. Mario Lanaro

ULTIMI FIOR

Giorgio Susana

SANMATÌO

Bepi De Marzi

Domenica 4 maggio

ULTIMI FIOR

Giorgio Susana

COME UN DONO

Giorgio Susana

SANMATÌO

Bepi De Marzi



CLES (TN)

Direttore:

Alberto Lorenzoni

Coro Monte Peller

EMOZIONI

Il viaggio del Coro Monte Peller, vuole essere un'esperienza musicale evocativa e ricca di profondità emotiva. Ogni brano scelto per questo percorso non è solo una melodia, ma una riflessione profonda sulla condizione umana, che esplora temi universali come il dolore, il lavoro, il silenzio, l'amore e il tradimento.

Montagna Amara: Il paesaggio montano diventa un simbolo di perdita, in cui la natura e il ricordo si fondono, riflettendo su come il dolore dell'assenza e il legame con il passato possano definire il nostro cammino.

Il canto del minatore: Brano, incentrato sulla vita difficile e pericolosa dei minatori, mette in luce la fatica e il rischio quotidiano che accompagna i lavori duri, un tema che continua a essere attuale.

Perché Ste Colere: La riflessione sul silenzio nelle relazioni umane è un tema che tocca il cuore di ogni ascoltatore. Il silenzio, spesso sinonimo di incomprensione e distanza, diventa il protagonista di questo brano.

La scelta Felice: Qui, la speranza prende forma, e la musica si fa più luminosa, riflettendo sul potere delle scelte basate sull'amore e sull'intuizione.

Le Carrozze: Il tradimento e la perdita di fiducia sono temi che inevitabilmente segnano le relazioni. Con il brano "Le Carrozze," la musica esplora il lato oscuro delle dinamiche interpersonali, invitando a riflettere sulle conseguenze delle proprie azioni e sull'impatto che queste hanno sugli altri.

Domenica 4 maggio - ore 10:30

MONTAGNA AMARA

Roberto Di Marino

IL CANTO DEL MINATORE

ricostr. Luigi Pigarelli

PERCHÈ 'STE CÒLERE

arm. Bruno Bettinelli

LA SCELTA FELICE

arm. Arturo Benedetti Michelangeli

LE CARROZZE

trascr. Renato Dionisi

Domenica 4 maggio

LA SCELTA FELICE

arm. Arturo Benedetti Michelangeli

IL CANTO DEL MINATORE

ricostr. Luigi Pigarelli

AMA CHI T'AMA

trascr. Renato Dionisi



VERONA

Direttore:

Marco Galifi

Coro Stella Alpina

DAR VOCE ALLA SPERANZA GENTE, EMOZIONI E NATURA COL SORRISO NEL CUORE

Il Coro Stella Alpina di Verona da sempre si propone di raccontare storie e sentimenti universali attraverso il canto popolare, un linguaggio che unisce persone di ogni età, cultura e condizione sociale.

Il nostro repertorio pone al centro la relazione tra l'individuo e l'ambiente, invitando a un dialogo tra il mondo interiore e quello esterno, in cui il canto diventa strumento di ascolto, riflessione e accoglienza delle diversità. Il percorso musicale che proponiamo attraversa luoghi e vite quotidiane, narrando emozioni profonde. Si parte con un canto che esprime il dolore della terra ferita e la speranza di un'umanità capace di custodire ciò che è prezioso, come il Piccolo Principe insegna.

Segue una preghiera intensa che invoca la pace, attraverso le parole di una ragazza che spera nel ritorno del suo amato dalla guerra.

Il terzo brano evoca la semplicità di un mondo rurale fatto di stagioni, campi e antichi mestieri, dove la speranza supera le avversità.

Con il quarto celebriamo la bellezza delle montagne e l'amore che unisce le comunità alpine, in un canto che parla di natura e legami profondi.

Chiudiamo con una villanella vivace, ricca di umorismo e leggerezza, simbolo della gioia dello stare insieme.

Il nostro canto intreccia emozioni e tradizioni, alternando riflessione, gioco e libertà espressiva. Portiamo il cuore nelle nostre voci, con l'intento di condividere momenti di bellezza e calore umano.

Domenica 4 maggio - ore 10:50

CERCHEREMO

Marco Maiero

AI PREAT

arm. Luigi Pigarelli

CAREZZE

Marco Maiero

LAILA, OH!

Bepi De Marzi

LA VILLANELLA

arm. Gianni Malatesta

Domenica 4 maggio

LA CONTRÀ DE L'ACQUA CIARA

Bepi De Marzi

CAREZZE

Marco Maiero

SU BOLU S'ASTORE

Tonino Puddu



CANAL SAN BOVO (TN)

Direttore:

Paolo Scalet

Coro Vanoi

2025 - UN VIAGGIO NELLA CORALITÀ, TRA LE SOFFERENZE DELLA GUERRA... SOGNANDO LA PACE.

Nel 2025 ricorrono i 150 anni dalla nascita di Luigi Pigarelli. Il 2025 non è però caratterizzato solo da questo avvenimento ma, per ironia della sorte, anche da altri, che accompagnano nel tempo al vita del canto popolare. Nel 2025 ricorrono infatti anche i: 90 anni dalla nascita di Bepi De Marzi, 50 anni dalla morte di Antonio Pedrotti, 50 anni dalla nascita di Giorgio Susana, 30 anni dalla morte di Camillo Moser.

Cinque grandi artisti che, con i loro lavori, hanno scritto e stanno ancor oggi scrivendo importanti pagine della storia della coralità. Cantare canzoni di questi artisti rappresenta quindi un vero e proprio viaggio nel canto popolare dalla sua nascita sino ai tempi moderni.

Ma il progetto musicale proposto non si ferma a questo. Quale tema può accomunare questi cinque compositori? Un filo conduttore è stato trovato, ed è quello, quanto mai attuale, della guerra. Tutti hanno scritto e cantato delle tante guerre che nel tempo si sono susseguite e che non potevano essere ignorate dal canto popolare.

Seguendo l'ordine cronologico delle ricorrenze si inizia con *E col cifo del vapore* di Pigarelli, per proseguire con *Il ritorno* di De Marzi, passando per *I monti Scarpazi* di Pedrotti e *Io resto qui, Addio!* di Susana. Ma la conclusione, con *Dateci un prato d'erba* di Moser, vuole essere un messaggio di speranza perché anche la nostra voce possa "gridare che nessuno parta per la guerra".

Domenica 4 maggio - ore 11:10

E COL CIFOLO DEL VAPORE

arm. Luigi Pigarelli

IL RITORNO

Bepi De Marzi

SUI MONTI SCARPAZI

arm. Antonio Pedrotti

IO RESTO QUI: ADDIO!

Giorgio Susana

DATECI UN PRATO D'ERBA

Camillo Moser

Domenica 4 maggio

VECCHIO SCARPONE

musica Carlo Donida,
elab. Federico Donadoni/Paolo Scalet

LA ROSA DELLE ALPI

elab. Rinaldo Fauri

GLI OCCHI DI CATERINA

Ivan Cobbe



BELLUNO

Direttore:

Michele Feltrin

Coro Voci delle Dolomiti

LA VITA NELLE DOLOMITI CON GLI OCCHI E LA VOCE DEI SOLDATI

Un tempo, la storia e le tradizioni venivano trasmesse oralmente. Quasi sempre i fatti importanti e le curiosità divenivano canti, così la “piccola” storia si intersecava con la “grande” storia.

Nel corso del tempo, le guerre sono state una costante e molti uomini venivano richiamati alle armi e con la guerra, anche il tempo di partire, degli abbracci, del saluto e del distacco dagli affetti. Chissà quante volte i soldati, la notte, di guardia tra le vette, avranno pensato ai propri cari con la nostalgia di poterli riabbracciare; quella stessa nostalgia che è divenuta speranza e successivamente canto, affinché il sacrificio e l'impegno non venisse dimenticato. In questi anni frenetici in cui tutto cambia velocemente, sembra non ci sia più il tempo per niente e per nessuno, ma intimamente in noi rimane la speranza di poter continuare a sentire le armonizzazioni “classiche” che ci raccontano la storia, che non va dimenticata, ma anche quelle più recenti ed innovative, che ci stimolano alla crescita. Solo così tornerà il tempo di cantare.

Domenica 4 maggio - ore 11:50

DORMI MIA BELLA DORMI

elab. Sandro Filippi

TI RICORDI LA SERA DEI BACI

arm. Coro Monte Cauriol

ERA UNA NOTTE CHE PIOVEVA

arm. Luigi Pigarelli

BOMBARDANO CORTINA

arm. Luigi Pigarelli

IL TESTAMENTO DEL CAPITANO

arm. Luigi Pigarelli

Domenica 4 maggio

ERA UNA NOTTE CHE PIOVEVA

arm. Luigi Pigarelli

IO VORREI

arm. Arturo Benedetti Michelangeli

E COL CIFOLO DEL VAPORE

arm. Luigi Pigarelli



MIANE (TV)

Direttore:

Paolo Vian

Coro Montecimon

AMOR CHE TUTTO MOVE...

Il tema dell'amore, ma ancor più il binomio amore-natura, fa da padrone nel contesto delle relazioni umane.

Se le ballate romantiche, le grandi opere liriche, le romanze o altre grandi composizioni musicali ci parlano di situazioni complesse, sogni grandiosi, scenari da favola, ma anche intrighi, complotti, duelli, la canzone popolare o di ispirazione popolare racconta quello che succede fra la gente semplice, fra il popolo, fra chi conduce un quotidiano fatto di serenità, ma anche di sacrificio, di gioia, e anche di duro lavoro.

Ma quante sono le sfaccettature, sotto quali forme l'amore può presentarsi?

Abbiamo l'amore di tipo romantico fra due innamorati che ritroviamo in *In mezzo al prato gh'è tre sorelle*, oppure in quello che si dona l'un l'altro nella magica atmosfera veneziana di *Nina nana venexiana*.

L'amore familiare si ritrova nei ricordi della propria madre come *Nel Verde dei miei colli*. E poi c'è l'amore che si instaura con chi vive accanto a noi, ci offre i suoi servizi senza pretendere e che volentieri terremo sempre nella nostra casa (*Calierer bandeta*).

L'amore, infine, può non venire dagli esseri umani malvagi, incuranti delle necessità altrui, e allora si sostituisce la natura che trova ad Alice (*Una tomba per Alice*) il luogo dove riposare per sempre e, questa volta sì, essere ascoltata, ma dal vento.

Domenica 4 maggio - ore 12:10

UNA TOMBA PER ALICE

Mario Marelli

NEL VERDE DEI MIEI COLLI

Roberto Padoin

NINA NANA VENEXIANA

elab. Corrado Margutti

IN MEZZO AL PRATO GH'È TRE SORELLE

ricostr. Luigi Pigarelli

CALIERER BANDETA

Andrea Zanotto, Roberto Padoin

Domenica 4 maggio

LA REGINA TRESENGA

musica Giorgio Moroder - elab. Mario Lanaro

CALIERER, BANDETA

Roberto Padoin

LOCH LOMOND

arr. Jonathan Quick

2015

1° Concorso Nazionale

1° Classificato **Coro Cima Tosa Valli Giudicarie** - Fivè / Stenico (TN)

2° Classificato - ex aequo **Coro Stelutis Alpinis** - Milano

2° Classificato - ex aequo **Coro Monte Cusna** - Reggio Emilia

3° Classificato - ex aequo **Coro Città di Ala** - Ala (TN)

3° Classificato - ex aequo **Coro San Romedio Anaunia** - Romeno (TN)



Coro Cima Tosa Valli Giudicarie - "Pigarelli" 2015

2017

2° Concorso Nazionale

1° Classificato **Gruppo Vocale Novecento** - San Bonifacio (VR)

2° Classificato **Coro Verrès** - Verrès (AO)

3° Classificato **Coro Castèl** - Conegliano (TV)



Gruppo Vocale Novecento - "Pigarelli" 2017

2019

3° Concorso Nazionale

1° Classificato **Coro CET - Canto e tradizione** - Milano (MI)

2° Classificato **Coro Cima Verde** - Vigo Cavedine (TN)

3° Classificato **Coro San Romedio Anaunia** - Romeno (TN)



Coro CET - Canto e tradizione - "Pigarelli" 2019

2023

4° Concorso Nazionale

1° classificato **Coro La Rupe** - Quincinetto (TO)

2° classificato **Coro Verrès** - Verrès (AO)

3° classificato ex-aequo **Coro Croz Corona** - Campodенno (TN)

3° classificato ex-aequo **Coro Voci Del Pasubio** - Isola Vicentina (VI)



Coro La Rupe - "Pigarelli" 2023



Bando del concorso

Con l'obiettivo di promuovere il repertorio corale di ispirazione popolare, la Federazione Cori del Trentino organizza il **5° Concorso Nazionale "Luigi Pigarelli"** di esecuzione corale che si terrà presso il Teatro comunale di Pergine Valsugana nei giorni **3 e 4 maggio 2025**.

Regolamento

Il Concorso, a cadenza biennale, prevede la partecipazione di cori maschili amatoriali, formati da un minimo di 12 elementi. Il concorso è articolato in tre fasi:

- 1. Selezione** per titoli
(programma/progetto, curriculum del coro e del direttore, documentazione audio);
- 2. Semifinale** con pubblica esecuzione;
- 3. Finale** con pubblica esecuzione.

I cori devono presentare **cinque** brani per coro a cappella: elaborazioni di melodie popolari o composizioni d'autore che riflettano l'anima popolare.

Almeno uno dei 5 brani deve essere tratto dal repertorio di Luigi Pigarelli.

Almeno uno dei 5 brani deve essere stato composto dopo l'anno 2000.

Il programma di ciascun coro, di durata complessiva non superiore ai 20 minuti, deve essere articolato sulla base di un "progetto" coerente in chiave tematica, musicologica, culturale o d'ambiente.

L'illustrazione del "progetto" è parte integrante della domanda di iscrizione, non ha limitazioni di lunghezza, ma va accompagnato da un abstract (1000-1500 battute max, spazi compresi), da pubblicare sul libretto di sala. Ogni coro è tenuto, inoltre, ad indicare preventivamente il programma libero di 3 brani (con scelte anche al di fuori del progetto presentato), per una durata massima di 15 minuti per l'eventuale prova finale.

Fasi del Concorso

Semifinale

Alle semifinali saranno ammessi al massimo 18 cori selezionati dalla Commissione Artistica in base alla documentazione presentata. I nomi dei cori ammessi verranno comunicati entro il 30 gennaio 2025.

Finale

Al termine della semifinale la Giuria comunicherà i nomi dei cori che sosterranno la prova finale.

L'ordine di esibizione dei cori per la fase finale verrà sorteggiato.

Alla finale potranno essere ammessi un massimo di 6 cori.

Il giudizio della Giuria è inappellabile.

Giuria

La giuria è composta da:

Mattia Culmone, Maria Dal Bianco, Marina Giovannini, Alessandro Ledda, Mauro Zuccante (membro designato FE.N.I.A.R.CO.)



REGIONE AUTONOMA
TRENTINO-ALTO ADIGE

TRENTINO



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO



COMUNE DI
PERGINE VALSUGANA



COMUNITÀ
ALTA VALSUGANA E BERSNTOL



Fondazione Coro S.A.T.

feniarco
federazione nazionale italiana
associazioni regionali corali

**CASSA RURALE
ALTA VALSUGANA**
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

